

ALLEGATO A5

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Proponente CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA-IGLESIAS – SICIP, nella persona di FEDERICO STRINA, in qualità di Legale Rappresentante
2. Dati anagrafici FEDERICO STRINA nato a CARLOFORTE, il 23-04-1946, residente nel Comune di PORTOSCUSO, viale NETTUNO, n. 11, Cap 09010, Provincia di CARBONIA IGLESIAS, codice fiscale STRFRC46D23B789C
3. Ragione sociale CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA-IGLESIAS – SICIP numero REA CA – 223071, codice fiscale P.I. 00377860929, forma giuridica CONSORZIO DI CUI AL D.LGS. 267/2000
4. Indirizzo Agglomerato Industriale PORTOVESME , 09010 – PORTOSCUSO (CI)
5. Ha richiesto l'attivazione della procedura di VIA per opera

APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, PREVIA ACQUISIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN SEDE DI GARA, E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI BONIFICA DEL BACINO PORTUALE E DRAGAGGIO DEI FONDALI ANTISTANTI LA BANCHINA EST NEL PORTO INDUSTRIALE DI PORTOVESME – 1° LOTTO - CUP G31H14000490002 - CIG 66619628F3

6. Ricompreso nella fattispecie di cui

all'ALLEGATO IV alla PARTE SECONDA del D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e S.M.I., comma n), articolo 7, e all'ALLEGATO B1 della DGR 45/24 del 2017, comma m), articolo 7 "OPERE COSTIERE DESTINATE A COMBATTERE L'EROSIONE E LAVORI MARITTIMI VOLTI A MODIFICARE LA COSTA, MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI DIGHE, MOLI ED ALTRI LAVORI DI DIFESA DEL MARE"

7. Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto:
La procedura autorizzativa ai fini della realizzazione del progetto è contenuta nella L. 28 gennaio 1994, n. 84 – RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA PORTUALE, in particolare all'articolo 5-bis – DISPOSIZIONE IN MATERIA DI DRAGAGGIO. Il comma 1 del citato articolo decreta che "Nelle aree portuali e marino costiere poste in siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 252 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, le operazioni di dragaggio possono essere svolte anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo alle attività di bonifica. ... Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, approva il progetto entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e trasmette il relativo provvedimento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione definitiva. ... Il decreto di autorizzazione produce gli effetti previsti dai commi 6 e 7 del citato articolo 252 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ...".
In particolare i commi 6 e 7 dell'articolo 252 del D. Lgs. 152 recitano:

“6. L’autorizzazione del progetto e dei relativi interventi sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, ivi compreso, tra l’altro, quelli relative alla realizzazione e all’esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie alla loro attuazione. L’autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori”

“7. Se il progetto prevede la realizzazione di opera sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale, l’approvazione del progetto di bonifica comprende anche tale valutazione.”

Ad oggi (29 settembre 2017) sono stati ottenuti:

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti R.0000101 del 29/05/2017 di approvazione del “Progetto definitivo dei lavori di dragaggio dei fondali antistanti la banchina est nel porto industriale di Portovesme, relativi al sito di bonifica di interesse nazionale Sulcis-Iglesiente-Guspinese”
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. N. 317/STA del 08/06/2017, di approvazione del “Progetto definitivo dei lavori di dragaggio dei fondali antistanti la banchina est del porto industriale di Portovesme – Comune di Portoscuso”.

8. Data presentazione istanza di VIA:

29 settembre 2017

9. Applicazione delle disposizioni in materia di consultazioni transfrontaliere: SI - NO

10. Localizzazione del progetto:

località Portovesme – comune di PORTOSCUSO (CI)

11. Breve descrizione del progetto:

L’obiettivo principale del progetto è costituito dall’escavo dei fondali antistanti la banchina est del porto industriale di Portovesme fino alla quota di -11,50 m s.m.m.. L’escavo viene realizzato su una superficie di 85.000 m², per un quantitativo di sedimenti pari a circa 524.110 m³, dei quali 1) 378.486 m³ sono ricondotti a sedimenti di tipo A (tossicità nulla o trascurabile), 2) 109.241 m³ a sedimenti di tipo B (tossicità media) e 3) 36.382 m³ a sedimenti di tipo C (tossicità elevata). Il dragaggio eseguito a mare prevede l’escavo del materiale tipo C e B con benna ambientale bivalve e successivamente il deposito temporaneo dei sedimenti in banchina. I sedimenti di tipo C vengono sottoposti ad un trattamento di lavaggio: le sabbie trattate vengono conferite alla cava dismessa di Sa Piramide, per intervento di riqualificazione, successivo alla messa in sicurezza del costone roccioso oggi pericolante. I sedimenti di tipo B vengono lasciati provvisoriamente in banchina, al fine di eseguire i test di accertamento prima del conferimento finale lungo la fascia litorale antistante il sito Fanghi Rossi di Eurallumina. Tutte le acque di lavaggio e di percolazione in banchina vengono sottoposte ad opportuno trattamento prima dello scarico a mare. Il dragaggio del materiale tipo A viene eseguito con draga aspirante-refluente, e destinato a vasche di colmata realizzate lungo la fascia litorale. La funzione delle vasche di colmata consiste nell’accogliere la torbida di dragaggio del sedimento tipo A e separare la frazione solida dalle acque in esubero, che vengono rilasciate a mare. A conclusione dell’escavo si prevede un intervento di rimodellazione e riqualificazione della fascia litorale antistante il sito dei

Fanghi Rossi di Eurallumina

12. Breve descrizione dei possibili principali impatti ambientali:

Potenziati impatti negativi, peraltro di bassa entità e mitigabili, sono ascritti agli effetti di incremento di torbidità delle acque marine in porto legati alle attività di dragaggio che potrà determinare anche potenziali effetti negativi sulle fanerogame, comunque degradate e in numero limitato, presenti nell'area di lavoro.

La sintesi del processo di valutazione fa in ogni caso risaltare la modesta incidenza negativa della fase di cantiere, la cui attuazione contribuisce a mitigare le problematiche dell'area. Partendo da una condizione iniziale fortemente degradata, in cui dominano irreversibili alterazioni geomorfologiche e dei sistemi ambientali che si sono manifestate in un contesto classificato ad alto rischio di crisi ambientale, perimetrato come Sito di interesse nazionale da sottoporre a bonifica ambientale, le implicazioni ambientali delle operazioni finalizzate a superare tale condizione non possono che essere accettabili.

Gli esiti dei lavori che si configurano in post operam evidenziano significative valenze positive ottenute con le previste opere di riqualificazione e miglioramento ambientale, morfologico e paesaggistico

13. Indirizzo web e modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente nella loro interezza:

Il Progetto Definitivo in oggetto, comprensivo della documentazione funzionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, è consultabile in formato PDF all'indirizzo web della Regione Sardegna (<http://www.sardegnaambiente.it/>) e del Proponente SICIP (www.sicip.it)

14. Termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico:

In conformità all'articolo 9, comma 3, dell'Allegato A della Deliberazione n. 45/24 del 27.09.2017 della Regione Autonoma della Sardegna, "Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di sessanta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale." Entro il termine stabilito al comma sopra citato, chiunque abbia interesse può prendere visione, sui siti web sopra indicati, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni al Servizio SVA – Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80, 09123 CAGLIARI, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione

15. Eventuale necessità della valutazione di incidenza:

Tale progetto necessita della Valutazione di incidenza, prodotta in sede di Progettazione Definitiva, e contenuta negli elaborati di progetto consultabili ai siti di cui sopra.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione d'impatto ambientale secondo le modalità indicate.

7 DIC. 2017

